

COMMUNICATION

COSA RESTA

Chiudiamo gli occhi e pensiamoci. Vediamo le immagini degli ultimi sei mesi. Pensiamo ai cambiamenti di Milano, dai grandiosi eventi culturali, alle tante e importanti mostre organizzate. Quanta gente incontrata nelle piazze e nelle strade. O in fiera, a Rho. E le file. Mai visto tante code. E adesso: come faremo... senza?

di VITTORIA MORGANTI

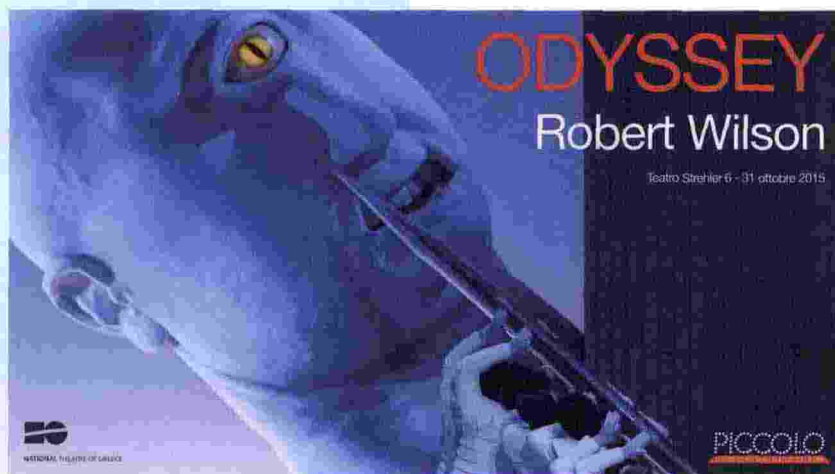
www.facebook.com/VittoriaMorganti



➔ Inevitabile parlare di Expo, non sentire un po' la mancanza di quella scossa elettrica che ci ha attraversato come un nuovo raggio di vita da maggio a ottobre scorso, travolgendoci in un ciclone di eventi grandi e piccoli che hanno caratterizzato un 2015 davvero unico per Milano, ma anche per il paese intero. Una riqualificazione soprattutto della città che è balzata nuovamente a livelli internazionali di rango, come nelle

più rosee previsioni. Indipendentemente dagli intoppi, dalle decisioni che tardavano ad arrivare, agli incidenti di percorso che hanno reso affannosa e stremata l'attesa fino al crescendo di affermazione nei consensi trasversali. Un successo che da luglio sino alla chiusura del 31 ottobre è lievitato in maniera esponenziale, probabilmente anche grazie a operazioni mirate di marketing che hanno perfettamente sfruttato l'occasione, come doveva

BUZZY SEED



essere. Siamo tra gli estimatori della grande avventura Expo Milano 2015, ne abbiamo parlato più volte anche online, dedicando tre nostre analisi al day by day dell'Esposizione. Abbiamo anche testimoniato in diversi articoli alcune magnifiche mostre viste in città, all'interno di quel grande contenitore che è stato *Expoincittà*, che ha abbracciato la produzione culturale presente a Milano, tra teatro, musica e arte. Una kermesse continua che si è congedata con un mese di ottobre che ha visto il calendario raggiungere i massimi livelli. Tra tutti abbiamo trovato magico *Odyssey* di Robert Wilson, andato in scena al Piccolo Teatro Strehler. Uno spettacolo coprodotto dal Piccolo e dal Teatro Nazionale di Grecia, che debuttò nel 2012 proprio ad Atene ed è tornato allo Strehler per concludere in maniera fantastica sei mesi eccezionali. Wilson racconta il lungo viaggio di Ulisse con poesia e leggerezza, mantenendo i

dialoghi in greco con sottotitoli italiani rendendo pieno omaggio alla cultura ellenica, con una scelta complice e solidale affidata alla maestria di attori eccezionali. Il resto lo fanno i colori, i costumi, le scene, la musica dal vivo e il vero incanto che si crea in teatro, dove le quasi tre ore di spettacolo avvolgono il pubblico con lievità. Indimenticabile.

CRESCITE E CAMBIAMENTI

Altri segnali degni di nota sono arrivati da Future Concept Lab, che nello scorso mese di ottobre ha dato vita a due appuntamenti significativi in tema di cambiamenti. All'inizio del mese si è svolto il loro seminario dedicato al "Magnetismo e le macro direzioni delle dinamiche comunicative" che vive all'interno degli Scenari della Crescita delineati da Future Concept Lab. E se le novità emerse nel corso della giornata saranno presentate dai diretti interessati, con i quali condividiamo la collaborazione con questa testata insieme a una lunga conoscenza, ci piace sottolineare un aspetto che abbiamo colto, pienamente condivisibile. Si tratta del valore dei contenuti diffusi sul web, che per sopravvivere nel ricordo e, prima ancora, per catturare l'attenzione del popolo distratto dai clic e dalle mille opzioni presenti online, non può sottrarsi oltre a un codice di senso compiuto nella formulazione dei post pubblicati. Lineari e semplici finché si vuole, ma corretti e possibilmente "sentiti" diciamo noi: mettiamoci un po' d'anima in quello che scriviamo, diciamolo bene. Poi, volendo, addentriamoci nei meandri di qualche virgola, proviamo a usare un minimo di punteggiatura e alziamo il tiro, diciamo



COMMUNICATION

festival
CRESCITA della



A CURA DI
WWW.ICHIOCCIODRILLI.IT



EMANUELE GABARDI

Tiene corsi, laboratori e master di pubblicità e comunicazione all'Università di Torino e alla Statale di Milano. Dirige la collana Casi di Comunicazione



VITTORIA MORGANTI

È autore e curatore di diversi volumi di comunicazione culturale e di attualità. È specializzata in design e in temi di lifestyle.

NOW ONLINE

qualcosa che a nostra volta ci piacerebbe leggere. Detto questo, ci complimentiamo con Future Concept Lab e tutto il gruppo di lavoro che ha sostenuto il debutto del progetto del Festival della Crescita, che si è svolto nell'arco di un lungo weekend alle Stelline di Milano. Quattro giorni di incontri, confronti e dialoghi aperti per indagare sul nocciolo della questione: stiamo crescendo con coraggio, proviamo a farlo nel miglior modo possibile, non ci arrendiamo alle difficoltà, anzi vi raccontiamo come facciamo. Persone con mondi e provenienze professionali differenti che hanno testimoniato come affrontano il nostro presente in transito, a volte svelando le pagine di vita che ognuno prova a buttar giù a suo modo. E per mantenere vivo il senso dei contributi degli attori della Crescita nel corso del Festival è stato presentato anche un Open Book. Oltre cento autori hanno raccontato cosa significa per loro crescere e cosa auspicano, cosa sognano e cosa inventano per raggiungere lo scopo. Tra l'altro, ci siamo anche noi che abbiamo partecipato con molto piacere all'iniziativa.



Musei di Milano, lo spettacolo della cultura e della bellezza al tempo di Expo. Prefazione di Filippo Del Corno, Postfazione di Stefano Rolando. In questo libro alcuni importanti musei testimoniano le loro recenti trasformazioni. Perché è cambiato il rapporto con la gente. Con la città. Ognuno ha cercato di far tesoro di queste consapevolezza per aprirsi al nuovo pubblico. Certamente è in corso una grande crescita sociale e Expo ha segnato una nuova frontiera. Un traguardo che bisogna mantenere in questa Milano sempre più bella. Il booktrailer di Emanuele Gabardi e Vittoria Morganti dedicato al loro ultimo libro (FrancoAngeli, 2015).

